

Per celebrare gli ottanta anni dalla nascita della Repubblica Italiana un programma nel nome di Coppi e Bartali

Alessandro Brambilla

Il 2026 sarà l'anno delle celebrazioni per l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. La Lega del Ciclismo Professionistico presieduta dall'onorevole Roberto Pella si prepara a ricordare questo momento fondativo per il nostro Paese. Furono infatti Fausto Coppi e Gino Bartali nel 1946 a risvegliare i sogni e la passione dei tifosi, accompagnando il Paese nella rinascita sociale ed economica del 2° dopoguerra. Il ciclismo riportò la gente nelle piazze. Alle figure di Bartali e Coppi e a ciò che rappresentano per l'immaginario collettivo italiano saranno quindi dedicati, durante le corse, momenti culturali, sportivi, sociali per rivivere insieme mai dimenticate giornate di storia del ciclismo. Verranno coinvolti grandi campioni di presente e passato. Grazie alla Lega Ciclismo il calendario 2026 si arricchisce, da 66 a 82 giornate di gara. Significativo l'inserimento di nuove corse a tappe come Giro della Magna Grecia, la Lione-Torino, il ritorno del Giro di Sardegna. Ci sarà pure il Giro del Lazio e nel post-Giro d'Italia torneranno i criterium. «Lavoriamo per valorizzare le competizioni e le giornate agonistiche in Italia aumenteranno del 25%» dichiara Pella; «le prove di Coppa Italia delle Regioni maschili e femminili passeranno da 31 a 50».

Nella Coppa Italia 2025 sono coinvolte 11 regioni. «Anno prossimo» assicura il presidente «diventeranno 17 grazie all'ingresso di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. Con ogni probabilità aderirà anche



Da sinistra Giuseppe Saronni, 68 anni, Francesco Moser, 74, il presidente di Lega Ciclismo Professionistico Roberto Pella, 55 anni, e Gianni Bugno, 61

Pella: «2026 più ricco per esaltare l'Italia»

Il presidente della Lega: «Puntiamo a valorizzare le competizioni. E obiettivo 20 regioni coinvolte nel '27»

che un'altra regione. L'obiettivo è di portare il ciclismo in tutte le 20 regioni d'Italia nel 2027. La crescita è dovuta alla credibilità internazionale che la Lega Ciclismo si è creata, alle nostre società organizzatrici, alle squadre italiane catalogate Continental e a tutto il sistema a loro coinvolto».

L'UCI ha assegnato le nuove date alle gare riconoscendo il valore del nostro movimento e rafforzando la reputazione e la visibilità del ciclismo italiano nel mondo. «Ringrazio il Presidente UCI, David Lappartient per la fiducia, oltre al nostro Enrico Del-

la Casa che presiede l'Unione Europea Ciclismo a cui va il mio più grande riconoscimento. Grazie anche alla Federazione Ciclistica Italiana che ci ha supportato». I Media hanno un ruolo fondamentale, in particolare tv, canali web e digitali per la messa in onda e distribuzione delle gare.

«Promuoveremo la sicurezza stradale, gli stili di vita sana e la parità di genere»

«Naturalmente» prosegue il presidente «dico grazie pure al servizio pubblico Rai. È tra le sinergie che ci ha consentito di superare i 100 milioni di spettatori alle gare e una copertura di 150 Paesi, garantendo visibilità senza precedenti ai territori coinvolti». Negli eventi del 2026 la Lega Ciclismo promuoverà nuove tematiche che comprese la sicurezza stradale, promozione di stili di vita sani, salute, parità di genere, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. «Le principali istituzioni continueranno ad affiancare la Lega Ciclismo nel progetto della Coppa Italia delle Regioni,

e ne siamo orgogliosi. Insieme a noi la Conferenza delle Regioni e Province Autonome presieduta da Massimiliano Fedriga». Pella ha poi ringraziato i Ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze), Andrea Abodi (Sport), Eugenia Roccella (Pari Opportunità), Daniela Santanchè (Turismo). «A noi» continua Pella «è vicino il mondo produttivo attraverso Unioncamere, e anche il sistema dei Comuni con ANCI e UPI. Le nostre interlocuzioni guardano anche a nuove forme di collaborazione con ministeri e soggetti istituzionali, in particolare il Ministro per Affari Esteri Antonio Tajani che tanto sta investendo sullo sport per valorizzare il made in Italy. E i nostri team professionistici: ora sono 3, a gennaio diventeranno 4».

A VALDENGO

Longo Borghini per l'acuto

Oggi da Valdengo a Oropa c'è anche il Trofeo Tessile & Moda internazionale femminile, fermamente voluto dall'onorevole Roberto Pella. La gara (95,300 km) scatterà alle 14, 30 con 67 atlete al via. Il 1° Trofeo Tessile & Moda internazionale "rosa" prevede 2 giri del circuito di 37,8 km simile a quello percorso dai maschi, e poi la scalata da Biella ai 1153 metri di Oropa. Rai Sport trasmetterà la corsa dalle ore 16. La Uae-Adq schiera una formazione da Tour de France con Elisa Longo Borghini capitana attorno alla quale giostreranno Erica Magnaldi, Brodie Chapman, Eleonora Gasparrini, Greta Marturano, Alena Amialiusik, Francesca Pellegrini. La Campionessa d'Italia Longo Borghini vuole firmare la nona vittoria stagionale legittimando la leadership nella Coppa Italia delle regioni. Probabilmente sarà l'elvetica Marlen Reusser (Svizzera) la rivale più pericolosa per Longo Borghini. Marlen è capitana della Movistar oggi rappresentata anche da Paula Ostiz, 18enne spagnola, Campionessa del Mondo juniores in linea e a cronometro, e dalla forte canadese Olivia Baril. Gareggia Chiara Consonni (Canyon), Campionessa olimpica della madison. Ma hanno più chances Zigart, Bauernfeind, Paladín, Malcotti, Van De Velde.

A. BRA.

LA GARA | OGGI SI CORRE IL TROFEO TESSILE & MODA SULLE STRADE DI BIELLA: IL VIA A VALDENGO, L'ASCELA FINALE VERSO OROPA

Sulla salita di Pantani e Pogacar sarà grande show



Christian Scaroni, 27 anni, 1° nella classifica di Coppa Italia LIVERANI

Il Trofeo Tessile & Moda in programma oggi sulle strade Biellesi è l'ennesimo gesto d'amore per il ciclismo da parte dell'onorevole Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo Professionistico. La nuova gara compresa nella Coppa Italia delle Regioni scatterà a Valdengo, Comune di cui Pella è Sindaco, e terminerà in cima a Oropa. Molti reduci dal Giro di Lombardia oggi disputeranno il "Tessile & Moda" (170,9 km; il via alle 10,40), prova della Coppa Italia delle Regioni. Nella parte iniziale i 117 protagonisti dovranno ripetere 4 volte l'anello comprendente le strade di Valdengo, Biella, Sandigliano, Castellengo, Valdengo. Ultimo il 4° giro, la corsa farà rotta verso Biella, Favaro e terminerà davanti al Santuario di Oropa. La salita

finale è quella che al Giro d'Italia ha messo le ali a Pantani, Pogacar e altri campioni. Oggi Christian Scaroni spera di imitarli. Ieri è arrivato 15° al Giro di Lombardia. «Conosco bene la salita di Oropa, molto bella. Mi piace, è pedalabile» ha dichiarato il bresciano della XDS Astana, vincitore di 5 gare nel 2025 tra le quali il Giro di Romagna. «Sogno di vincere nella mitica Oropa. Sono vicino alla vittoria in Coppa Italia, aggiungere il successo a Oropa sarebbe

In gara molti reduci dal Lombardia. Scaroni cercherà l'acuto vincente

come mettere una ciliegina sulla torta». Scaroni ha come spalla il grimpeur Clement Champoussin (Francia) e il glorioso olandese Wout Poels, 38 anni, 1° alla Liegi-Bastogne-Liegi 2016. L'astana non avrà vita facile poiché la Uae Emirates si presenta al Tessile & Moda con Jay Vine, Adam Yates e Pavel Sivakov. Vine vive il momento magico della carriera con 8 successi stagionali ed è campione del Mondo di team-relay. Ma anche Yates va forte e le 2 affermazioni stagionali comprese la recente e difficile Coppa Agostoni. L'ex russo Sivakov (ora è francese) è tra i migliori passisti scalatori al mondo. «Al Lombardia Sivakov ha dato l'anima per Pogacar» puntualizza Emanuele Mori, ds della Uae unitamente a Tomas Gil «comunemente verso

Oropa andrà forte». Mori spande ottimismo. «In contemporanea al Trofeo Tessile & Moda possiamo vincere la Parigi-Tours con Morgado e toccare quota 95 successi stagionali».

Oggi sono molto attesi anche Brambilla, Calzoni, Covili, Scalco, Crescioli, Turconi, Brenner, Cepeda, Herreno, Kulset, Eiking, Tercero, Holter, Rafferty e altri. La Valdengo-Oropa andrà in diretta su Rai 2 dalle 14. La gara è organizzata dal Gruppo Sportivo Emilia di patron Adriano Amici. Tra i sostenitori dell'evento c'è la Regione Piemonte del presidente Alberto Cirio e della «vice» Elena Chiorino, nonché dell'Assessore allo Sport Paolo Bongioanni, grande appassionato di ciclismo.

A. BRA.